



## COMUNE DI MASSA LUBRENSE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

## PROGETTO BIBLIOPOLIS

**Obiettivo: BIBLIOTECA DI STORIA PATRIA ON-LINE**

In collaborazione con



Sede di Massa Lubrense

**N° DI INSERIMENTO: 016**

**TITOLO: *Massalubrense – Stazione balneare, di cura climatica e di turismo***

- **LIVELLO BIBLIOGRAFICO:** Monografia
- **TIPO DI DOCUMENTO:** Testo a stampa (moderno)
- **AUTORE:** Salvatore Cerulli
- **LUOGO DI PUBBLICAZIONE:** S.Agnello
- **DATA DI PUBBLICAZIONE:** 1926
- **EDITORE:** Tipografia E. D'Onofrio
- **TIPOGRAFIA:** Tipografia E. D'Onofrio
- **LUOGO DI STAMPA:** S.Agnello
- **DATA DI STAMPA:** 1926
- **EDIZIONE:** 1926
- **LINGUA DI PUBBLICAZIONE:** Italiano
  
- **DESCRIZIONE FISICA:**
  - **FORMATO:** ( 20 cm x 14 cm)
  - **VOLUMI:** 1                      **TOMI:** /
  - **PAGINE:** 12
  - **TAVOLE:** /
  - **ALLEGATI:** /
  
- **ISBN:**
  
- **NOTE GENERALI:** Scheda redatta da Francesco Foti e Valeria d'Antuono il 17/09/2015

# MASSALUBRENSE

Stazione balneare, di cura climatica

e di turismo



S. AGNELLO  
TIPOGRAFIA E. D' ONOFRIO  
1926





# MASSALUBRENSE

Stazione balneare, di cura climatica

e di turismo



S. AGNELLO  
TIPOGRAFIA E. D' ONOFRIO  
1926







# MEMORANDUM

## Premessa

Non occorre alcuna dissertazione prolissa ed artefatta, nè, tampoco, un esagerato strombazzamento ai quattro venti, per dimostrare l'incanto della terra di Minerva e delle Sirene, di questa Massalubrense, così suggestiva e stupefacente per le sue bellezze naturali, per la dolcezza del suo clima saluberrimo e rigeneratore, per la varietà scenica del suo vasto territorio. È una constatazione di fatto, che viene data dai numerosi villeggianti, forestieri e turisti, che vi accorrono, in tutte le stagioni dell'anno e vi tornano ancora, quando possono, perchè l'estasi provata sul luogo, il vantaggio straordinario della propria salute, il sollievo dello spirito, l'incanto del suo vastissimo lido marittimo, dalle acque limpide, e profu-



mate dalle alghe, lasciano in tutti un ricordo indelebile, un bisogno di ritorno, un desiderio di rinnovare il godimento di tali bellezze.

### **Conformazione del territorio comunale**

Il Comune di Massalubrense è costituito da un territorio, la cui topografia, anche esaminata sulla semplice carta, lascia subito indovinare, a chi abbia sufficiente criterio, che i numerosi villaggi, che lo compongono e che sono siti in posizioni l'una diversa dall'altra, ne formano una preziosa gemma del Tirreno, una, anzi, delle più preziose, per quanto non sufficientemente elevata al suo vero valore, da precedenti ed inter-dissidenti amministrazioni ordinarie, mentre per la sua natura, il Comune abbisognava di concordia di animi e di unica direttiva.

La plaga di Massa confina, nella sua parte più ampia, ad est, col Comune di Sorrento e si svolge, man mano restringendosi, in una multiforme teoria di colli, collinette, valli e altipiani, fra i due Golfi di Napoli a nord e di Salerno a sud, procedendo verso l'estremo villaggio di Termini, dal quale,



per le balze romantiche e paurose del Monte S. Costanzo, v'è a precipitare verso la punta della Campanella, ultimo lembo della penisola Sorrentina, antistante a Capri, da cui è separata dal canale omonimo. La estensione dell'intero territorio, è di Ettari 1900, di cui ben 1840 Ettari coltivati; tale requisito d'intensa e vasta coltura agricola, unito a quello dei vantaggi dati dalla vastità del mare confinale, che da tre lati circonda la terra di Massalubrense, producono la naturale conseguenza di un clima purissimo, ricercato per la guarigione di malattie e, specialmente, pei periodi di convalescenza.

Come rilevasi dalla stessa carta topografica. l'abitato del Comune, è sparso, in tutta la sua estensione, in modo da non esservi punto di esso. che sia privo, veramente, di abitazioni, sparse, invece, fra il verde a forte tinta naturale di giardini misteriosi e nascosti, di selve folte sussurranti allo zefiro, fra frutteti di mille specie, orti ricchi di produzione magnifica, campagne esuberanti. E così, case coloniche belle nella loro rustica ed allegra semplicità, simile a quella della « Rusticanella » ville eleganti nella loro quiete campestre, si succedono ininterrottamente, e si alternano con



piccoli villaggi, civettuoli ed attraenti.

Il tutto dominato dai tre colli più elevati, i tre punti trigonometrici del territorio: il Deserto, ormai di fama mondiale. pel panorama incomparabile, le Tore di Termini e il Monte S. Costanzo, dove accorrono, in liete gite, villeggianti e turisti.

Simile simpatico groviglio artistico di case, di ville, di boschi, di collinette e di monti, è intersecato da comode strade rotabili e da innumerevoli strade mulattiere, comodissime e tutte lastricate.

Tale è Massalubrense.

### **Sito di cura**

È ben naturale che, con simili requisiti, un Comune così beneficato dal sorriso della Natura, climatico per eccellenza, suggestivo sotto tutti i rapporti, debba essere considerato da tutti come sede di cura.

Ed infatti, lo Stato, dando esempio di tale considerazione, da lunghi anni vi mantiene un Convalescenziario militare nel quale sono ricoverati soldati e sottufficiali dell'Esercito per acquistare dal salubre clima e con i bagni marini, nel periodo di conva-

lescenza, quella salute che era stata scossa dalle malattie, o nel duro sacrificio della loro persona, per la difesa della Patria.

L'istituzione del Convalescenziario, costituisce, però, un semplice riconoscimento, diremo così, legale, di un luogo di cura, ma non è l'unico elemento a prova delle circostanze di fatto, che determinano tale requisito.

È noto come la maggior parte dei villeggianti che si recano annualmente nelle Pensioni e nelle abitazioni di S. Agata, sono ivi chiamati dalla necessità di rendere sano il proprio stato fisico, non solo mercè l'aria balsamica delle piante e delle selve che circondano il villaggio, ma anche con l'uso, dell'acqua denominata di « Canale » che per respomo di Medici e di scienziati nella Chimica, è portata quasi allo stesso livello dell'acqua di Fiuggi, di cui ha tutte le salutari caratteristiche. È noto, anche, come il soggiorno di coloro che vengono a popolare, nella stagione estiva, la costiera di Massalubrense, sono attirati. più che altro, dalla limpidezza salubre delle sue acque marine; anzicchè dalla semplice idea dello svago. Altrimenti, non potrebbe spiegarsi come l'isolato villaggio di Marciano, che quanto prima sarà legato al centro da una



comoda ed incantevole strada rotabile, ma che, per ora, non ha che l'accesso di una di una strada malattiera lunga e penosa, non potrebbe diciamo spiegarsi, come quella piccola borgata sia divenuta, fin d'ora, una sede di villeggiatura romana. Infatti in ogni anno, vi accorrono e si succedono nella stagione estiva, gruppi notevoli di famiglie di Roma, che vengono a godersi il riposo ed il rinvigorimento fisico dato dal balsamo delle alghe, e ritemprarsi all'aria salubre di questi colli.

Come pure, è da notarsi la zona di Massa Centro, dove è il Convalescenziario, disseminata di ville, popolate di bagnanti nella stagione estiva e dove anche in altre epoche dell'anno i rispettivi proprietari o fittuarii, si recano per acquisto di salute e di riposo, nei momenti più critici. Che dire delle spiagge di Puoli e di Nerano, siti paradisiaci, che ormai hanno acquistato fama autonoma, senza bisogno di alcuna rèclame, perchè costituiscono le uniche spiagge ad arenile della penisola Sorrentina. Che dire del villaggio Termini dove l'inverno è pressochè sconosciuto ed è costituito, invece da un'eterna primavera, perchè vi domina l'aura del mezzodì? Tutto, insomma, l'intiero terri-

torio di 14 borgate, e che nella sua estensione supera i Comuni di Sorrento, S. Agnello, Piano di Sorrento e Meta uniti insieme è asilo di cura, e di salute.

### **Soggiorno**

Dopo quanto si è detto, non sarebbe necessaria altra dimostrazione per esibire Massalubrense, quale sito di soggiorno di forestieri, villeggianti e turisti. Ciò è nella documentazione monumentale della più antica storia di Massa, come si desume dagli splendidi, maestosi avanzi della villa di Pollio, l'antico console romano, delle torri e dei castelli medioevali, dai ruderi di altre ville di date posteriori.

Le attrattive naturali, non sono poche in Massalubrense, per giustificare il largo concorso di coloro che vi accorrono per soggiornarvi.

S. Agata, con le sue ricche pensioni, ed alloggi, ceduti in fitto pel periodo di villeggiatura, Massa Centro, con le sue ville - Marciano, Nerano e tutti gli altri villaggi, Puoli, con gli alloggi estivi e con villette multicolori, Termini con la pensione Terra-



sini, tutto ciò è largamente, fortemente bastevole a designare il luogo di soggiorno.

Nè potrebbe essere altrimenti! Il Deserto di S. Agata da cui godesi uno dei più maestosi incantevoli panorami del mondo e che è, infatti, di fama mondiale, le Tore di Schiazzano donde pure si ammirano i due Golfi, le spiagge di Puoli, di Nerano, le costiere di Marciano, di Ieranto, di Crapolla, con le loro misteriose grotte azzurre, esalanti la forte emanazione delle urbe del mare e delle conchiglie, e che nella leggenda erano abitate dalle poetiche Sirene. — Tutto insomma, l'insieme di questo complesso di ballezze, confuse in una grandiosa visione, danno a Massalubrense l'ambito dono del luogo di soggiorno.

## **Turismo**

E' noto come in quest'anno si è ripetuta per la quarta volta, la corsa internazionale automobilistica Sorrento — Massalubrense — S. Agata, il cui percorso si svolge, per la maggior parte, nel territorio di Massa. Corse ciclistiche e podistiche vengono ripetute in tutto il corso dell'anno. E ciò perchè i turi-

sti partecipanti, trovano territorio e strade svariatissime e tutto il conforto possibile.

Nella stessa gioventù locale, il turismo, specialmente ciclistico, è diffuso in larga scala.

Non c'è dubbio, quindi, che Massalubrense, sia una della principali sedi turistiche delle Provincia di Napoli.

### **Conclusionione**

E' ben naturale e logica conseguenza, che, con simili svariate attrattive, sparse fra i vari villaggi, le aspirazioni gelose fra gli abitanti dei diversi epicentri, debbano essere altrettanto diverse. Tali contestazioni vengono, come è da supporre, ripetute nel seno del Consiglio comunale nel quale i rappresentanti del popolo rappresentano, invece, interessi di campanile, a danno dei campanili opposti ed a danno della generalità degli interessi comunali. Sarebbe inutile voler sminuzzare i particolari intimi di un andazzo di cose che non v'è attribuibile alle persone, ma alle circostanze, alle esigenze di ogni singola borgata, ciascuna che si ritiene, più bella delle altre, più esigente delle altre, più valorizzabile delle altre.



Sicchè i vantaggi proposti e, quanto più, deliberati per l'una o l'altra frazione vengono invisiti dalle parti non interessate e quindi contrastate ed opposte da richieste di provvedimenti simili, in proprio beneficio. Ed il Consiglio comunale è obbligato a seguire ed a ripetere, nel suo seno, palesemente o sordamente la batrocomiomachia locale, con pressioni esagerate e contrastanti sull'opera del Sindaco e della Giunta e con danno di una delle più deliziose zone della provincia Napoletana.

Per tutto ciò si rende opportuno, accentrare il governo di un simile sito di cura, climatica balucare ed idrica, di soggiorno e di turismo, in una sola persona, togliendo, così, di mezzo le beghe personali, le gelosie campanilistiche, e le pretese esagerate e parziali.

In simil modo, potrà ottenersi il vero miglioramento, la vera valerizzazione di Massalubrense.

Col regime del Podestà, cesserà tutto ciò che ne ha ostacolato lo sviluppo generale, specie se la persona sia tale da comprendere gl'interessi locali ed abbia perfetta conoscenza di uomini e cose.

*Massalubrense, li*

1926

**Salvatore Cerulli**  
Sindaco







